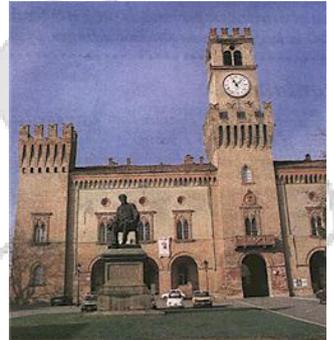
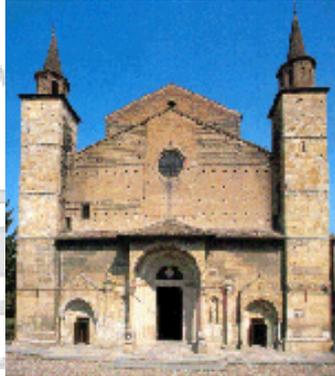


Bollettino N. 2 - Settembre-Ottobre 2018





Barry RASSIN
Presidente Rotary International

Paolo BOLZANI
Governatore Distretto 2072

Bollettino N. 2 - Settembre-Ottobre 2018

Indice

- I principali appuntamenti
- La visita del Governatore del Distretto 2072
- La prima di “Turandot” a Torre del Lago Puccini
- Il ricordo di Giovanni Arduini
- La scomparsa di Jean Kovalevsky
- L’organigramma del club
- Rassegna stampa
- Le Lettere del Governatore



I principali appuntamenti del 2° bimestre 2018/2019

Il primo appuntamento dopo la pausa estiva sarà **l'assemblea dei soci** che si terrà il giorno **GIOVEDÌ 20 settembre** alle ore 20.00 presso il ristorante **"Romanini"** di Parola. Farà seguito alle ore 21.00 la conviviale con familiari e ospiti.

L'ordine del giorno è il seguente:

- approvazione bilancio consuntivo annata rotariana 2017-2018;
- approvazione bilancio preventivo annata rotariana 2018-2019;
- programma dei prossimi incontri;
- comunicazioni del Presidente.

GIOVEDÌ 27 settembre alle ore 20.30 presso le **"Terme Baistrocchi"** di Salsomaggiore, nell'ambito del **Festival MANGIACINEMA**, parteciperemo alla **Cena Di Gala** dal titolo:

"Aspettando i fratelli Avati".



GIOVEDÌ 11 ottobre alle ore 20.15, presso il **"Grand Hotel Salsomaggiore"**, (ex Centrale) si terrà un incontro con l'**Avv. Ferdinando DEL SANTE, PDG Distretto 2072, Presidente della commissione per l'Effettivo e l'Espansione Distrettuale**, che ci intratterrà sul tema:

"Il Rotary, ispirazione per le Belle Persone".

Farà seguito la conviviale.



GIOVEDÌ 25 ottobre alle ore 20.30 presso il ristorante **"Tre Pozzi"** di Sanguinaro si terrà una conviviale. Ospite della serata sarà la **Dott.ssa Anna RUGGERINI, Direttore Operativo e membro del CdA del "BARILLA CENTER FOR FOOD AND NUTRITION"**, che ci intratterrà sul tema: **"Noi , il cibo , il pianeta : il paradosso dello spreco alimentare"**.

La visita del Governatore Paolo Bolzani

Giovedì **19 luglio**, presso la “**Locanda del Lupo**” di Soragna, abbiamo ricevuto la visita del **Governatore del Distretto 2072**, l'architetto **Paolo Bolzani**, di cui abbiamo anticipato il prestigioso curriculum nel bollettino precedente. Paolo era accompagnato dall'Assistente **Stefano Spagna Musso**.

Il Governatore è stato accolto dal Presidente **Giovanni Pedretti**, col quale ha avuto un colloquio riservato, cui è intervenuto in un secondo tempo anche il Segretario **Gian Luigi Oretti**. Il Presidente ha quindi introdotto al Governatore, per gli usuali incontri del pomeriggio, il direttivo del club, i nuovi soci e i rappresentanti del **Rotaract** di Salsomaggiore, guidati dalla Presidente **Lucrezia Parizzi**.

Alle 20 è seguito il saluto del Governatore ai soci e ai familiari e quindi la conviviale.



Il Presidente Giovanni Pedretti ha presentato Paolo Bolzani, sottolineando il significato della sua visita per farci sentire parte della grande famiglia del Rotary con i valori che l'ispirano e che dobbiamo ritrovare nel club, come ci invita a fare col suo motto il Presidente Internazionale.

Il Governatore ha preso poi la parola per rivolgere ai presenti il suo messaggio di saluto. Ha sottolineato come la vita del Rotary e dei suoi club sia caratterizzata da vari tempi, di cui quello attuale è il “**tempo ciclico**” dei cambiamenti nei posti di guida e di presa di responsabilità, ben rappresentato dal simbolo della ruota. Questi cambiamenti sono necessari per mantenere efficace il club, di cui nel pomeriggio ha potuto appurare l'ottimo stato di salute, la capacità di prendere decisioni in amicizia e all'unanimità, pur con le necessarie discussioni. Anche la

progettualità è significativa ed in particolare il Governatore ha molto apprezzato il “**Global Grant**” cui stiamo dando vita. Ha quindi richiamato le “**quattro domande**” che sintetizzano lo spirito rotariano e che devono essere sempre presenti nel nostro pensiero nel “**tempo dell'istante**” in cui viviamo in ogni momento la vita del nostro grande sodalizio. Da quanto ha appurato oggi, per noi questo richiamo è superfluo, vista la convivialità e l'amicizia in cui vive il club, cosa per niente scontata, e che il Governatore vuole sottolineare con un caloroso applauso, dichiarando inoltre di sentirsi “**come a casa sua**”.



Per il “**tempo del futuro**” mette poi in luce quelle che saranno le prossime mete, ringraziando dapprima chi fissa nel tempo le nostre belle azioni con i bollettini e con i libri. Ci invita infatti ad essere “**esemplari**”, secondo quella che è la corretta interpretazione del motto dell'annata. Anche il simbolo di quest'anno è particolarmente bello e significativo (e ritiene di essere imparziale) in quanto rappresenta, in un bellissimo tramonto screziato, un'onda di un mare che unisce, non separa, ma che “**mette insieme le diversità**”, di età, di genere, di condizioni, secondo uno dei principi ispiratori del Rotary. Se ha un suggerimento da darci è quello di aumentare l'effettivo ricercando persone che siano “**ispirate ed entusiaste**”, che ci mettano lo spirito di servizio più che non le loro risorse. In questo modo potranno attirare a loro volta chi senza saperlo può trovare nel Rotary un modo di realizzarsi, senza chiedersi “**cosa può fare il club per lui, ma cosa può fare lui per il club**”. Segnala a questo proposito che le **donne** sono ancora minoritarie, particolarmente nel nostro

Distretto, ed anche i **giovani** vanno stimolati maggiormente. Ricorda che il **Rotaract** è un serbatoio di giovani particolarmente adatto a rinvigorire l'effettivo di un club Rotary.

Il Governatore ha ribadito il concetto, caro a **Paul Harris**, che il Rotary è fondato sull'**amicizia** ed ha una forza esplosiva tenuta insieme dalla **tolleranza**: questo deve essere tenuto ben presente se si vuole essere di ispirazione e di esempio al club. L'altro aspetto caro al Presidente Internazionale, oltre quello dell'effettivo, riguarda le "**azioni umanitarie**". Bolzani annuncia che per la prima volta i Distretti italiani riusciranno a realizzare, sotto l'egida dell'Università di Bologna, un service per l'individuazione e la riduzione degli "**sprechi alimentari**" con la sensibilizzazione delle scuole e l'invio di alcune classi selezionate a **FICO** nel maggio 2019. Altre importanti iniziative distrettuali saranno rivolte alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico e culturale. A nome della moglie **Chiara**, che per motivi di famiglia non ha purtroppo potuto accompagnarlo, il Governatore ha invitato i presenti a partecipare al **Programma Consorti**, o meglio "**Partners**", che quest'anno rientra nei programmi **WASH** per la depurazione delle acque in **Uganda** e la realizzazione di servizi igienici e sanitari in quei luoghi. Infine l'architetto Bolzani ha raccomandato un sempre maggiore impegno nel diffondere l'**immagine pubblica** del Rotary, nello spirito del motto rotariano "**Fai, Fai bene e Fai sapere**" in modo che si possa far capire meglio la vocazione dei membri di questo sodalizio non già a trovarsi attorno ad una tavola imbandita, ma a fare dei "**services**", molto più utili e impegnativi della semplice "**charity**".



L'intervento è stato molto apprezzato e applaudito dai presenti, che hanno gradito in particolare i toni informali e pacati del Governatore, che hanno

messo maggiormente in luce la sua concretezza ed efficacia.

Dopo la conviviale Paolo Bolzani ha voluto donare il distintivo dell'annata con l'onda del mare ai due Vicepresidenti, **Pietro Sozzi** e **Giuseppe Amoretti**, al consigliere **Alberto Pizzi**, già Assistente del Governatore, e al Past President **Gino Sereni**, decano dei soci presenti.





Al Segretario del club **Gianni Oretti** è stato donato, per le sue preziose funzioni e come custode dei valori del club, il volume **“Alle Fonti del Rotary”** di **Renzo Bianchi**, pieno di spunti e di riflessioni preziose sul nostro sodalizio, con **“fatti, regole e commenti”** aggiornati al 2016.



Il Presidente Pedretti ha ricevuto in dono dal Governatore il libro **“La Banca Popolare di Ravenna – Storia, Antichità, Arte e Archeologia”** a cura di **Paolo Bolzani**, ed ha ricambiato con i volumi del carteggio **Verdi-Piroli**, di cui il nostro club va giustamente orgoglioso.



E infine, prima dello scambio dei gagliardetti e dei doni, il Governatore, da parte della moglie **Chiara** ha appuntato sull'abito di **Flora** la bella spilla di questa annata.

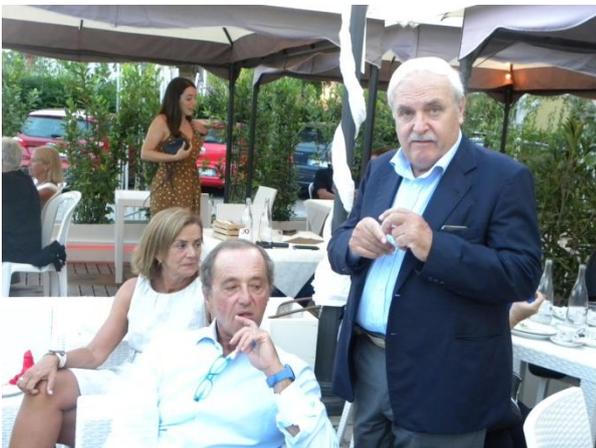


Il suono della campana ha concluso l'importante serata rotariana che ci ha fatto conoscere da vicino ed apprezzare il **Governatore Bolzani**, con cui i soci hanno posato per una foto ricordo.



La prima di "Turandot" a Torre del Lago Puccini

Sabato 14 luglio è stato effettuato un viaggio a Torre del Lago Puccini per assistere alla prima di "TURANDOT" con la regia di **Alfonso Signorini** e la direzione di **Alberto Veronesi**. Prima della rappresentazione il nostro amico **Giovanni Godi**, neo **Presidente** della "Fondazione per Giacomo Puccini", ha accompagnato i partecipanti in una visita all'abitazione-museo del grande musicista, nel giardino della quale è stato servito il rinfresco.



Il gruppo dei partecipanti ha preso posto per tempo nel teatro all'aperto, col favore della bella serata, ed ha ascoltato poi l'ottima interpretazione di **Martina Serafin** nella parte di Turandot e di **Amadi Lagha** in quella del "principe ignoto", acclamato nel "**Nessun dorma**", di cui ha concesso il bis. Lì era invece **Lana Kos**, dalla vocalità ineccepibile ed elegante.

Vediamo qui l'immagine di una scena dell'opera e degli splendidi costumi. Insomma, un successo da ripetere per la prima uscita estiva del club, che ha giustificato la trasferta, breve ma intensa!

Il ricordo di Giovanni Arduini

Dalla *Gazzetta di Parma* del 6 settembre 2018

■ Se n'è andato Giovanni Arduini, decano degli imprenditori parmensi e fidentino d'adozione. Abitava infatti a Fidenza da quarant'anni. Aveva 75 anni e a portarlo via all'affetto dei suoi cari una malattia repentina.

Proveniva da una nota e stimata famiglia di origine bussetana. Arduini, entrato giovane alle dipendenze di un'azienda cremonese, la Ocrim, principale ditta italiana nel settore degli impianti di macinazione del grano, agli inizi della sua carriera fu subito responsabile di cantiere, in diversi Paesi del mondo, che aveva girato in lungo e in largo, come ha ricordato commossa la figlia Anna. Uomo brillante, lungimirante, dotato di elevata professionalità, grazie alle sue esperienze all'estero, aveva maturato una grande esperienza, che aveva poi sfruttato negli anni successivi.

Negli anni Settanta si era stabilito in America, con la moglie Isa, nel Kansas, dove aveva realizzato importanti impianti industriali. E in America erano nati i suoi due figli, Anna e Alberto. Quest'ultimo, purtroppo, a soli quindici anni, era stato strappato alla sua



ADDIO Giovanni Arduini

famiglia da una malattia crudele. Un lutto che aveva segnato profondamente l'animo di Giovanni e della sua adorata famiglia. Dopo l'esperienza in America era rientrato in Italia per prendere il timone dell'azienda di famiglia, come amministratore ed azionista, della Ibis di Busseto che, sotto la sua guida, diventò una delle principali aziende italiane nella produzione di insaccati. Chi non ricorda la dell'Ibis di Busseto accompagnata dall'indimenticato spot televisivo, del 1993, della mortadella «Cuor di paese». Un vero cuore al centro della fetta di mortadella fu per tanto tempo il claim della Ibis. Alla fine degli anni Novanta la Ibis venne ceduta al più im-

portante gruppo italiano del settore carni.

Giovanni Arduini, un vulcano di idee e genialità, si dedicò a partire dagli anni duemila al sostegno della crescita internazionale nel settore delle fibre di carbonio di un'azienda piacentina.

Era un uomo di grande cultura, intelligente, pieno di interessi, mai fermo un attimo. Come ha ricordato la figlia Anna, «un grande uomo, uno splendido padre, un marito esemplare, un nonno tenero e affettuoso, un imprenditore eccezionale». Era stato anche presidente del Rotary Club Salso e ambasciatore del Bailliage di Parma della Chaine des rotisseur. In tanti, appreso della scomparsa dell'imprenditore, hanno espresso alla famiglia messaggi di cordoglio e di stima, postando anche testimonianze sui social.

Ha lasciato la moglie Isa, la figlia Anna con Alberto e Angelo, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti. Il funerale sarà celebrato oggi pomeriggio alle 15,30 nella chiesa parrocchiale del Duomo, dove arriveranno le spoglie da Vaio.

r.c.

L'inaspettata scomparsa di **Giovanni Arduini**, Past President e Consigliere del nostro club, oltre che socio particolarmente attivo nei rapporti col club gemello di Grasse, ci ha lasciato nello sconcerto e con il grande rimpianto di un amico così caro. Non sapremmo descriverne meglio le qualità di imprenditore, di marito, di padre che non nell'articolo che sopra riportiamo. Come rotariano, aveva presieduto il club nel **2006-2007**, con sempre a fianco l'**amatissima Isa**, coinvolgendo tutti col suo entusiasmo nelle sue iniziative e nei suoi service.

Per la sua grande amicizia con i soci del **Rotary club di Grasse**, in particolare con **Jeanne-Pierre e Gisèle Pisoni**, che spesso frequentava con Isa in Francia, era diventato un riferimento importante per i rapporti tra i due club gemelli e non mancava mai agli incontri periodici tra di essi.

Pensiamo di ricordarlo con la **poesia** letta in inglese dalla figlia **Anna** in occasione delle esequie, nel Duomo di Fidenza, gremito di amici e conoscenti venuti a rendergli l'ultimo saluto. Si tratta di una toccante composizione di **Edward Estlin Cummings** del 1958.

i carry your heart with me (i carry it in)

i carry your heart with me (i carry it in
my heart) i am never without it(anywhere
i go you go, my dear; and whatever is done
by only me is your doing, my darling)

i fear

no fate(for you are my fate, my sweet)i want
no world(for beautiful you are my world, my true)
and it's you are whatever a moon has always meant
and whatever a sun will always sing is you

here is the deepest secret nobody knows
(here is the root of the root and the bud of the bud
and the sky of the sky of a tree called life; which grows
higher than soul can hope or mind can hide)
and this is the wonder that's keeping the stars apart

i carry your heart(i carry it in my heart)

lo porto il tuo cuore in me (lo porto
nel mio cuore) non lo lascio mai
(ovunque vado tu vai, cara: e quel
che faccio io da solo lo fai tu,
tesoro mio)

non temo
fate(tu sei il mio fate ,mia dolce) né
voglio il mondo (bella, mio mondo,
mia fedele) tu sei quel che luna
sempre fu e quel che un sole
sempre canterà sei tu

qui sta il più grande segreto che
nessuno sa (qui l'intima radice e
bocciolo e cielo di un albero
chiamato vita; che cresce più alto
di quanto anima spera e mente celi)
e questa meraviglia regge le stelle

io porto il tuo cuore (lo porto nel
mio cuore)

Sfogliando **un vecchio bollettino dell'aprile 2007** abbiamo pensato di riproporvi una fotografia che avevamo usato allora per ringraziare Giovanni e Isa della bell'annata passata insieme.



A nome del Presidente e di tutti i soci del club, porgiamo ad Isa, ad Anna e ai familiari le condoglianze più sentite per la prematura perdita del carissimo Giovanni, indimenticabile amico.

La scomparsa di Jean Kovalevsky



Nell'ormai lontano 1984 sotto la presidenza di **Ezio Piola** un signore francese di apparenti origini russe faceva un "giro di esplorazione" a Salsomaggiore, ricevuto da esponenti del Rotary club locale, come il segretario **Pietro Sozzi**, che stava indagando sulle possibilità di un gemellaggio, e **Mario Rossi**, Presidente Incoming. Da questo incontro è nato un feeling tra il nostro club e quello francese di **Grasse**, che ha portato a un **gemellaggio tra i due club**, ancora vivo e con frequenti scambi culturali e di interesse rotariano tra i soci, magistralmente organizzato in tutti questi anni dall'amico Pietro.

Il signore di cui parliamo, che potremmo definire come uno dei massimi fautori, se non l'iniziatore del gemellaggio da parte francese, era nientemeno che un **astronomo di fama internazionale**, direttore del CERGA, **Observatoire de la Côte d'Azur**, che viaggiava in Italia a seguito delle sue collaborazioni per la realizzazione e la messa in orbita del satellite "**Hipparcos**", lanciato poi nel 1989. Alcuni anni dopo, questa importante impresa, descritta tra l'altro in un suo libro di astrometria per le edizioni Springer, gli aprirà le porte dell'**Accademia delle Scienze di Francia**.

Bonjour,

Je suis le fils de Jean Kovalevsky, et je vous écris depuis sa boîte mail pour vous annoncer une **bien triste nouvelle**.

Mon père, qui était très fatigué depuis plusieurs mois est tombé la semaine dernière. Hospitalisé, il a malheureusement décompensé et a passé 6 jours en réanimation **avant de nous quitter hier soir**. Les obsèques auront lieu dans l'intimité mercredi à 15 h à la chapelle orthodoxe saint Roch d'Antibes. Il sera visible pour un dernier hommage à **L'athanée de Grasse**, 41 Chemin de la Pouraïque à Grasse à partir de lundi 10 h.

Il était très attaché à votre club, auriez vous la gentillesse de transmettre la nouvelle de son décès à votre club contact en Italie, ou je sais qu'il avait noué des liens d'amitié avec certains de ses membres.

En vous remerciant.

Cordialement

Jean Paul Kovalevsky

(Sent: Saturday, **August 18**,2018 6:28 PM, To: Jean-Paul HELIX)



J. Kovalevsky

Modern Astrometry



Springer

Tuttavia Jean era una persona molto disponibile, fedele ai principi del Rotary, alle cui riunioni, potendo, non mancava mai. Così come non mancava mai agli incontri periodici organizzati ad anni alterni dai due club. Veniva a scoprire le bellezze d'Italia, ma era interessato anche all'industria e ai nostri prodotti. Una volta è venuto apposta per portare la nipote a visitare un caseificio (alle sei del mattino mentre producevano il formaggio) ed il salumificio di un nostro socio. Aperto all'amicizia, insieme alla moglie Jeanine, sua ex allieva, dolce e riservata, si era molto legato ad alcuni di noi, con i quali intratteneva rapporti più stretti e frequenti.



Durante la **cena di gala** per la visita degli amici di Grasse a Salsomaggiore nel **2013**, sotto la presidenza di **Francesco Maini**, vi è stato un momento di gioia e commozione per gli auguri a **Jean**, che compiva **84 anni** proprio il 18 maggio. L'amico francese ha molto gradito la bella sorpresa, i simpatici doni, consegnati da **Jean-Paul Helix**, ma soprattutto la sentita manifestazione di affetto.



È stato Kovalevsky a parlare, durante la visita a Salsomaggiore del 2015, Presidente **Andreina Angiello**, dei festeggiamenti per i **30 anni del gemellaggio**, presentando tra

l'altro la bandiera realizzata a Grasse con l'immagine dei gagliardetti dei due club. Nell'anno precedente, Presidente **Pietro Sozzi**, durante la visita a Grasse, i soci avevano ricevuto una preziosa ceramica a ricordo dell'evento. Nel 1985-86 Kovalevsky fu Presidente del club di Grasse, in contemporanea con **Renzo Zucchi**, che ha voluto immortalare questo momento.

Jean, che aveva perso la moglie Jeanine in un tragico incidente di montagna, ha passato gli ultimi anni sempre attivo tra Grasse e Parigi, dove frequentava con assiduità le riunioni dell'Accademia delle Scienze.



Abbiamo visto Jean Kovalevski per l'ultima volta nel maggio **2016 a Nizza** dove ci siamo recati, durante la presidenza di **Davide Cassi**. Nonostante fosse affaticato per una brutta caduta, ha voluto raggiungerci al porto per salutarci e stare un po' in nostra compagnia. Ormai non si sentiva più di affrontare un viaggio fino a Salsomaggiore, ma ci aveva tutti nel cuore...



Nel ricordo di un amico a noi molto caro desideriamo esprimere ai familiari, a nome del Presidente Giovanni Pedretti e di tutto il club, le condoglianze più sincere.

ORGANIGRAMMA 2018-2019

Rotary Club Salsomaggiore Terme

DIRETTIVO

Presidente: Giovanni PEDRETTI

Segretario: Gian Luigi ORETTI

Ufficio di Segreteria: 43039 Salsomaggiore Terme – Borgo Castellazzo 7 c/o Dott. Oretti
Gian Luigi Tel 0524/574031 Fax.0524/574031
E-mail: studio.oretti@libero.it

Consiglio Direttivo

Presidente: Giovanni PEDRETTI

Presidente uscente: Patrizia SANTI

Presidente eletto: Filippo Maria MARTINI

Vice Presidente 1: Pietro SOZZI

Vice Presidente 2: Giuseppe AMORETTI

Segretario: Gian Luigi ORETTI

Tesoriere: Alberto VERDERI

Prefetto: Alessandro BONFANTI

Consiglieri: Angelo BALESTRIERI, Roberto CUPOLA, Giovanni GODI, Franco GUARIGLIA,
Francesco MAINI, Marco PINNA, Domenico POTENZONI, Gian Paolo ZUCCHI

COMMISSIONI

1. **AZIONE INTERNA:** Presidente Luigi RICCA
Sottocommissione per l'Effettivo – Presidente: Gian Luigi RASTELLI
Sottocommissione per l'Amministrazione del Club – Presidente Giuseppe AMORETTI
Sottocommissione per l'Istruzione e la Qualificazione del Club – Presidente Alberto PIZZI
2. **AZIONE PROFESSIONALE:** Presidente Alessandro BONFANTI
Sottocommissione per il Rotaract – Presidente: Vincenza RICCA
3. **AZIONE DI PUBBLICO INTERESSE:** Presidente Giovanni GODI

Sottocommissioni Progetti
 - a. **Premio Romagnosi**
Presidente: Pietro SOZZI
 - b. **Organizzazione eventi sportivi**
Presidente: Marco PINNA
4. **AZIONE INTERNAZIONALE:** Presidente Sergio LUSARDI
Sottocommissione per il gemellaggio con il club di Grasse – Presidente Pietro SOZZI

Club contatto: Grasse (Francia)

Club padrino: Rotaract Salsomaggiore Terme

Rassegna stampa

Da *Cara Val Stirone e Dintorni*, n.25, giugno-novembre 2018



L'uomo che sussurrava AI DIPINTI

Il prof Giovanni Godi ci guida alla scoperta degli splendidi affreschi della Rocca di Soragna di cui conosce tutti i segreti.

Dice: «I Comuni, a parte Fontanellato e San Secondo, fanno poco per sfruttare turisticamente le loro bellezze»

di ETTORE ZAMPELLA (ha collaborato ENZO AVANZINI)
Foto di ROBERTO TANZI

Definizione più che mai azzeccata! Complimenti all'amico Giovanni anche per la nomina a Presidente della "Fondazione Simonetta Puccini per Giacomo Puccini".

Cara Val Stirone e Dintorni, n.25, giugno-novembre 2018,
da un articolo di *Roberto Mambriani*



Cara Val Stirone
& DINTORNI

L'ARCHISTAR DELLA CITTÀ TERMALE

L'architetto Mario Bacciocchi (1902-1974), fiorenzuolano, fra gli Anni 20 e 50 progettò e realizzò Poggio Diana, Teatro Nuovo, Casa del Bambino, Villa Barilla, ampliamento del Grand Hotel et de Milan, interventi e arredi di Villa Fonio. Parliamo della sua figura un po' dimenticata e delle sue opere con la figlia Elena. Destini incrociati

Non è certo sfuggito all'amico **Pietro Sozzi**, sempre attento custode della storia del nostro club, che l'**Architetto Bacciocchi** è stato socio del nostro Rotary fin dalla fondazione nel 1951-52. A dimostrazione pubblichiamo, oltre all'immagine di Bacciocchi, due pagine del primo annuario dell'87° Distretto in cui compare il direttivo e la lista dei soci salsesi.

ROTARY CLUB DI SALSOMAGGIORE

Presidente

Avv. GIOVANNI BASINI

Segretario

Dott. Cav. Uff. DOMENICO PIRAGINE

Ufficio di Segreteria

Villa Igea - Tel. 12.19

Consiglio Direttivo

Presidente Avv. Giovanni Basini
Vice-Presid. Dott. Giuseppe Sozzi
Cons. Segr. Dott. Cav. Uff. Domenico Piragine
Tesoriere Rag. Nino Burlenghi
Consigliere Dott. Comm. Alberto Bava-
gnoli
Consigliere Rag. Luigi Grazioli
Consigliere Dott. Ing. Luigi Zanaboni

Prefetto

Dott. Comm. Giuseppe Botti

Riunioni rotariane

Conviviali - Il 1° e 3° sabato del mese, presso
la Villa Igea (stag. invernale), presso il Grand
Hôtel des Thermes (rest. periodo) ore 20,30.
Non conviviali - Il 2° e 4° sabato,
stessi luoghi, ore 21,30.

ELENCO DEI SOCI

AGNETTI Dott. LUCIO

Libero professionista
Categ. Medicina (Odontoiatria)
Ufficio Via Cervia, 8 Tel. 74.34
Abitaz. Viale Cavour, 16 Tel. 73.55

BACCIOCCHI Dott. Arch. MARIO

Libero professionista
Categ. Urbanistica
Ufficio e Abitaz. Strada Tabiano Tel. 75.23

BASINI Avv. GIOVANNI

Gestore Governativo Terme Demaniali
Categ. Idrotermali (industrie)
Ufficio e Abitaz. Terme Demaniali Tel. 72.03

BAVAGNOLI Dott. Comm. ALBERTO

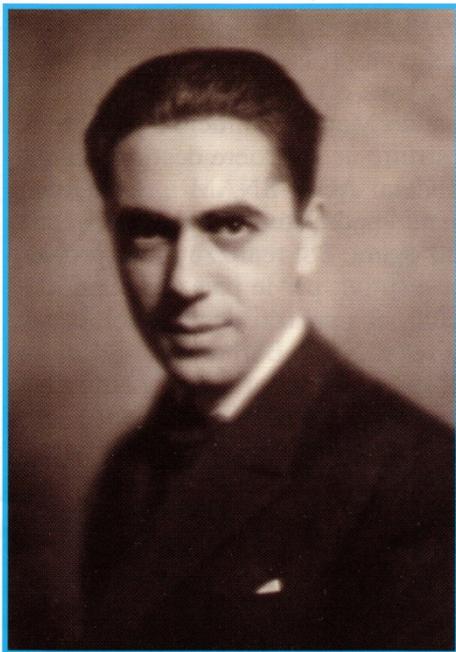
Libero professionista
Categ. Medicina (Idrologia)
Ufficio e Abitaz. Quartiere Villaggi Tel. 73.59

BOTTI Dott. Comm. GIUSEPPE

Libero professionista
Categ. Medicina interna
Ufficio e Abitaz. Via Milano, 1 Tel. 74.01

BURLENGHI Rag. LINO

Direttore Cassa di Risparmio
Categ. Credito (Casse di risparmio)
Ufficio Viale Romagnosi, 14 Tel. 73.38
Abitaz. Via Pascoli, 10 Tel. 76.22



È per lo meno strano, con tutte le cose belle che l'Architetto Mario Bacciocchi ha lasciato a Salso, che non gli sia stata dedicata nel nostro paese nemmeno una via!

Forse il club dovrebbe appoggiare o farsi carico di un'iniziativa in tal senso, che appare ben motivata dal bell'articolo su *Cara Val Stirone*, che vale la pena leggere integralmente.

Sarebbe un modo importante per ricordare le nostre origini.



Ponte della Navetta Ieri la prima pietra, a marzo sarà realtà

Pizzarotti: «Condividere con i cittadini l'inizio della rinascita di questo storico collegamento è una bellissima sensazione»

VITTORIO ROTOLO

■ Entro la prossima primavera Parma riavrà finalmente il suo «ponte della Navetta», il collegamento ciclopeonale tra le due sponde del Baganza crollato in seguito alla terribile alluvione del 13 ottobre 2014. Un'opera attesa da tempo dai residenti del quartiere, innovativa ma che lascerà intatta la memoria storica della struttura stessa, simbolo del Montanara.

Il «ponte della Navetta» verrà ricostruito modificando leggermente il tracciato di quello un tempo esistente. Lo schema strutturale della passerella è un arco ribassato "tirantato" in acciaio, che permette



di avere una visuale completamente libera sul paesaggio. L'elemento metallico risponde perfettamente ai requisiti di portata idraulica, che prevedono una sola campata e l'assenza di strutture nell'alveo. Per chi proviene da via Baganza, la rampa di accesso al ponte si trova sul prolungamento della pista, sul nuo-

vo argine lungo il viale alberato. Il rivestimento di tutti i muri sarà in mattone a vista e, per le rampe e le scale, è prevista l'illuminazione a led. Lungo e complesso l'iter che ha portato, ieri, alla simbolica posa della prima pietra: grazie alla generosità dei Rotary Club, che hanno voluto finanziare i premi, già nel marzo 2015 l'amministrazione aveva bandito un concorso di idee, per il rifacimento del ponte. Un concorso che si era concluso qualche mese dopo con la proclamazione del vincitore, decretato anche attraverso il voto popolare.

Una volta ottenuto il via libera dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, si era giunti all'approvazione del progetto esecutivo da parte del Provveditorato interregionale alle Opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna, per un importo



PONTE DELLA NAVETTA In alto, il rendering del lavoro finito, qui sopra il sindaco Federico Pizzarotti e, a sinistra, quel che restava del ponte dopo l'alluvione.

di 1 milione e 700 mila euro, ed all'avvio delle procedure di gara.

L'appalto è stato assegnato all'Ati «Buia Nereo Srl» di Par-

ma, per un corrispettivo netto di poco superiore a 1 milione e 200 mila euro.

«Condividere insieme ai cittadini l'inizio della rinascita

di questo storico punto di collegamento tra via Navetta e la parte opposta del torrente, è davvero una bellissima sensazione» ha affermato il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, accanto all'assessore comunale ai Lavori pubblici, Michele Alinovi, che ha voluto ringraziare il Comitato Alluvionati, «persone - ha spiegato - che, nelle diverse fasi, ci hanno aiutato a tenere sempre alta l'attenzione su quest'opera».

Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, anche il prefetto di Parma Giuseppe Forlani, l'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa Paola Gazzolo, il provveditore interregionale delle Opere pubbliche Pietro Baratono, il past president del Rotary Club Parma Farnese Antonio Bodria.

«Quello relativo al ponte della Navetta è un intervento che contribuisce a ricostruire l'identità di un quartiere, ma che rappresenta come si debba investire sulla prevenzione» ha sottolineato la Gazzolo.

«Come Rotary, siamo orgogliosi di aver finanziato il concorso per la scelta del progetto - ha aggiunto Bodria - durante l'alluvione e nei mesi successivi, il quartiere Montanara fu esempio di coraggio e determinazione».

Ne sanno qualcosa gli «angeli del fango», che saranno raffigurati sulla parete adiacente alla scala di accesso del ponte.

«Quel giorno, mi guardavo attorno e vedevo solo devastazione» ha ricordato uno di loro, Michele Trascinelli.

«A spalarlo il fango siamo partiti in due, io ed un'amica di nome Elisa. Nel giro di qualche ora, eravamo in duecento...».

Ricordiamo che il Rotary di Salsomaggiore, presidente **Andreina Angiello**, aveva sostenuto attivamente l'iniziativa di finanziare il concorso che ha portato alla costruzione del nuovo ponte.

LETTERA DI SETTEMBRE: Mese dell'Alfabetizzazione e della Educazione di base

Cari Amici del Distretto 2072,

ricordare le funzioni dell'Alfabetizzazione (Literacy) e dell'educazione di base (Basic education) sembra un'azione non solo sufficiente a celebrare la destinazione rotariana del bel mese di settembre, ma purtroppo si conferma anche di assoluta necessità e urgenza. Ciò appare sia nei confronti dei paesi in via di sviluppo, ma anche alla luce dei più o meno recenti fenomeni migratori nel tessuto sociale nei nostri territori. Assistiamo inoltre ad un dilagante analfabetismo di ritorno in Italia, con persone forse mai o mal educate e/o formate a sufficienza per consentire loro di produrre un pensiero autonomo e completo sui molti argomenti scottanti che le società evolute del XXI secolo si trovano a dover affrontare. Rimane inoltre il tema dell'alfabetizzazione digitale, e in generale dell'emancipazione da situazioni in cui si palesa una conoscenza di base non sufficiente per affrontare e risolvere un argomento in maniera autonoma, ben sapendo che in ambiti strategici come questi i sistemi si rivelino mutuamente intrecciati.

In questi contesti il Rotary deve fare la propria parte e il Distretto 2072 si è già attivato in questo senso. Il principale service nazionale dei Distretti d'Italia, Malta e San Marino di questo anno rotariano è destinato alla sensibilizzazione contro il problema dello spreco alimentare ed è rivolto proprio alle scuole elementari e medie per fornire alle nuove generazioni una alfabetizzazione culturale sull'argomento, da cui le conoscenze e le buone pratiche si possano riverberare nelle loro famiglie e quindi diffondersi capillarmente.

Il service del Progetto Wash (Water, sanitation & hygiene) delle Consorti segue il criterio di migliorare l'uso di acqua pulita e in generale le condizioni sanitarie in alcuni villaggi rurali in Uganda, ma in questo modo influisce profondamente nel favorire tutti gli altri processi di crescita civile e culturale, il più largamente diffuso. Infatti la diffusione di mense scolastiche, acqua potabile e servizi igienici può promuovere l'iscrizione degli scolari e scolare nelle scuole e la lotta all'assenteismo per motivi di salute.

Il punto di partenza risiede quindi nel ribadire che l'educazione è un fondamentale diritto della persona, perché le concede conoscenza e capacità tali da permetterle di realizzare le proprie potenzialità nel raggiungimento dei propri obiettivi, nelle opportunità di lavoro e di status economico-sociale. Nel Glossario del Report commissionato dall'UNESCO nel 2013-2014 all'EFA (Educazione per tutti) Monitor, si ricorda che «l'educazione trasforma le vite», e che l'alfabetizzazione è importante perché concerne la capacità di leggere, scrivere, impegnarsi nell'articolare un pensiero critico, comprendere la comunicazione parlata e non verbale, ed interpretare gli aspetti simbolici principali in maniera appropriata. Per questo motivo da parte sua l'alfabetizzazione funzionale (Functional Literacy) concerne l'abilità di leggere e scrivere per attrezzarsi alla vita quotidiana e nelle mansioni in cui si articola il lavoro. Senza di lei non si vedono possibilità di sopravvivenza sociale autonoma.

I dati che ci fornisce direttamente il Rotary sono molto chiari. Nel mondo mancano quasi due milioni di insegnanti per garantire il diritto all'istruzione. E quindi, come spiegano i manuali rotariani, un service opportuno potrebbe essere quello di fornire programmi di formazione agli insegnanti e materiali didattici e di cancelleria per le scuole, oppure decidere di inviare una squadra di formazione professionale per

sviluppare programmi scolastici nelle comunità disperse nelle aree più periferiche dei paesi. Ed ancora. Nel mondo le persone adulte – in realtà quelle oltre i quindici anni – analfabete sono quasi ottocento milioni. Il 60 % di questa cifra enorme sono donne, uscite dalla scuola per usanze culturali, o per problemi di sicurezza e per la necessità di dover contribuire al sostegno economico della loro famiglia. Quindi la risposta è l'attivazione di programmi di alfabetizzazione per adulti, ma per lo sviluppo sostenibile delle comunità è necessario garantire la parità dei sessi, favorendo i processi di istruzione delle ragazze, per conferire loro più consapevolezza. Sappiamo inoltre che quasi sessanta milioni di bambini escono dalla scuola, e che, dopo i primi 4 anni di scuola primaria, quasi duecentocinquanta milioni di scolari non siano in grado di leggere e scrivere. Gli studi compiuti da UNESCO ci indicano che se tutti gli scolari dei paesi in via di sviluppo lasciassero la scuola con una capacità di lettura di base, quasi duecento milioni di persone potrebbero essere tolte dalla povertà, diminuendo il fenomeno a livello mondiale del 12%. I bambini risultano fuori dal sistema scolastico per vari noti motivi: non vi hanno accesso nelle loro comunità, oppure non si iscrivono nonostante la possibilità di accedere alla scuola, oppure ancora se si iscrivono non frequentano, uscendo troppo presto dal sistema educativo. In questo caso le azioni raccomandate chiedono che i volontari rotariani possano partecipare alle lezioni o nei programmi di doposcuola, oppure sostengano programmi di alfabetizzazione concentrati, basati su testi o attività d'immersione a basso costo, efficaci sia per bambini che adulti.

Tornando a noi, possiamo affermare ora che senza l'educazione e la formazione impartiti in famiglia e nelle scuole primarie e secondarie, la nostra vita sarebbe stata diversa, verosimilmente molto meno interessante e ricca di risultati di quanto non possiamo oggi affermare. Attraverso l'educazione si ottengono conoscenze e capacità tali da far aumentare le possibilità di scelte di vita in salute, nel rispetto di una convivenza pacifica nella tutela delle libertà, in un luogo in cui si offrono pari opportunità di crescita culturale per tutti, nel rispetto dell'ambiente. In definitiva, attraverso l'educazione, la persona qualifica la propria dignità come valore aggiunto a se stessa, e si emancipa da uno stato in cui i propri talenti non sarebbero compiutamente valorizzati; ovunque, qui, come nel Paese in via di sviluppo. Nel primo caso si tratta di perseguire e/o a mantenere un percorso di integrazione sociale e culturale rivolto a uomini, donne e bambini di tutte le fasce d'età. L'atto primario che si chiede a noi, eredi di Dante Alighieri e di Paul Harris, risiede nel proteggere e incentivare il sistema che ruota attorno all'educazione di base e all'alfabetizzazione, il solo che fornisca gli strumenti per definirsi cittadini del mondo. Nel secondo caso la migliore azione da perseguire rimane quella di aiutare le comunità all'estero, perché migliorare le condizioni di vita nei paesi d'origine significa attenuare la spinta a migrare nel Vecchio Continente. Quindi una sovvenzione globale rivolta al tema dell'educazione di base e dell'alfabetizzazione dovrebbe partire da una valutazione della comunità (Community Assessment) in cui si vorrebbe operare nella logica di produrre effetti durevoli e quindi sostenibili, nell'accezione rotariana del termine.

In chiusura vi ricordo il prossimo contributo del Distretto 2072 alla alfabetizzazione rotariana. L'appuntamento è a Parma nella mattinata di sabato 29 settembre all'Hotel Link 124 di via San Leonardo. Svolgeremo il SINS (Seminario di Istruzione dei Nuovi Soci) e il SEFF (Seminario Distrettuale sull'Effettivo); sarà un'occasione per fare una riflessione insieme su cosa siamo o non siamo più, cosa stiamo diventando, dove stia andando il nostro sodalizio, ascoltando i qualificati ospiti rotariani che siamo riusciti ad avere con noi in quella giornata. Sarà dunque un momento formativo con cui concluderemo il nono mese dell'anno solare e il terzo dell'anno rotariano. In onore del 29 settembre, la colonna sonora sarà l'omonimo pezzo firmato da Moggi e Battisti, inossidabile dopo i suoi primi 50 anni, che ci rimanda ad altre belle canzoni settembre italiane, tra cui mi piace ricordare quelle di Gagliardi (1970), PFM (1972), Fortis (1981), Venditti (1986), Fossati (2011). Sul fronte americano la citazione d'obbligo va a tre classici come le ballate di Edward Cliff (1975) e di Neil Diamond (1979), e il R&B n. 1 negli USA nel 1978 di Earth, Wind & Fire.

Buona vendemmia a tutti voi,

Paolo

LETTERA DI OTTOBRE: Mese dello Sviluppo Economico e delle Comunità

Cari Amici del Distretto 2072,

ed eccoci a ottobre.

La temperatura è scesa, la luce è più densa e radente, e assume quell'aura particolare dell'autunno. In questo periodo Giorgio De Chirico scoprì la natura metafisica delle cose, colpite dalla luce di un "limpido pomeriggio autunnale", mentre sedeva in piazza Santa Croce a Firenze. Da qui il passaggio alle atmosfere delle piazze di Ferrara, città del mitico Vorbas, è immediato e ci porta a Le Muse Inquietanti, alla pittura Metafisica, quella delle prospettive di città, vuote, dalle ombre ben segnate. De Chirico ci insegna a guardare il mondo, quello che vediamo ogni giorno, con occhi diversi. Ottobre sembra prestarsi a questo: soffermarsi a riflettere sulle cose che a volte diamo per scontate, ma che riverberano di una luce nuova, particolare. Perché da qui può scaturire la possibilità di leggere veramente la realtà di una situazione, di un rapporto. E questo rappresenta un tipico atteggiamento mentale rotariano, definito in una sessione sulla comunicazione alla Convention di Lisbona come dialogo predittivo. Si spiega così: mentre parlo con qualcuno voglio dimostrargli di essere veramente all'ascolto delle sue parole, voglio instaurare un dialogo vero e giusto, in cui entrambi traggano un reciproco vantaggio. Perciò mi trovo nel territorio speciale definito dalla Prova delle Quattro domande, principio etico del nostro sodalizio. Per introdurre la Four Way Test, nel recente SINS sono ricorso ad una strategia narrativa basata sull'uso dei numeri, per arrivare al 4 partendo dal 29/09/2018. Si tratta di un metodo a me non nuovo, uno di quelli che scegliamo nel momento di raccontare una storia a qualcuno, pensando al modo migliore per attrarre la sua attenzione.

Ma, prima di entrare nel tema che ci pone il mese di ottobre, lo sviluppo economico e delle comunità, non posso non raccontare brevemente quanto è successo alla fine di settembre.

Piazza Grande, Modena, 20 settembre: la bellissima e molto partecipata Lectio Rotary 2018 di Nando Pagnoncelli, supportata ancora una volta dai Rotary Club del Gruppo Ghirlandina (Rotary Club Carpi, Castelvetto di Modena Terra dei Rangoni, Frignano, Mirandola, Modena, Modena Muratori, Sassuolo, Vignola Castelfranco Emilia, coordinati da Maria Cristina Camilloni, Assistente del Governatore), giunta alla sesta edizione. Nel mese dell'Alfabetizzazione ed Educazione di base, il titolo della Lectio era molto pertinente: Opinioni. La pensola che non c'è: dati numerici e percezioni sfasate.

Nel fine settimana dal 20 al 23 la squadra distrettuale ha affrontato con successo la prova di un lungo viaggio on the road da Ravenna, passando per Bologna, Modena e la Baviera ed è ritornata dall'Institute di Norimberga carica di entusiasmo consapevole. Abbiamo sentito parlare molto di digitalizzazione, vale a dire di Rotary 4.0, con progetti vari, ben comunicati, tra geolocalizzazione di villaggi sperduti nel grande continente africano e realizzazione di protesi eseguite con stampanti 3D per chi ha subito amputazioni per lo scoppio di mine in aree di guerra. Ci hanno descritto l'azione di un drone francese nell'eseguire la semina volando su un campo a due metri di altezza, conseguendo un risparmio nelle spese di impianto su larga scala. La redazione di un programma in grado di descrivere obiettivamente il grado di sicurezza all'interno di un paese, nel corso del quale abbiamo scoperto che la Spagna sia stata penalizzata da quanto è successo nei rapporti tra Madrid e Barcellona. Ma soprattutto abbiamo sentito parlare molto di Rotary, da tutte le parti del Vecchio Continente. Ed è per questi motivi che consiglio la partecipazione all'Institute a tutti, perché costituisce la massima occasione di formazione a livello europeo del nostro sodalizio, mentre si incontrano rotariani dal Mediterraneo al Mare del Nord. Un passo successivo è costituito dal Congresso

Internazionale quest'anno per noi la parola è: Hamburg 2019! Dal SINS è partita la campagna di informazione sul Congresso Internazionale. Partecipate! Per quanto riguarda invece l'Institute, la prossima volta si terrà a Catania dal 9 al 13 ottobre 2019 in quanto viene organizzata dal RID Francesco Arezzo con la collaborazione di tutti i distretti di Italia, Malta e San Marino. Tema: Rotary: Values are our core. Save the Date!

Tornati da Norimberga, ci siamo subito buttati sul SINS/SEFF di Parma, passando per un torneo distrettuale di tennis e per il 44th IGRF European Golf Championship, organizzato a Rimini dall'Associazione Italiana Rotariani Golfisti, di cui ho potuto conoscere il Presidente nella persona di Andrea Oddi, PDG del Distretto 2060 e Training Leader all'Assemblea Internazionale di San Diego per la formazione dei futuri governatori nell'anno rotariano 2015-2016.

Il SINS/SEFF si è rivelato un'ottima occasione per ritrovarci a parlare di Rotary, complice la presenza di Francesco Socievole e Silvio Piccioni, usanza che ritengo più che necessaria e suggerisco in tutte le mie visite ai Club; anche a costo di sacrificare qualche relatore esterno di troppo. E qui colgo l'occasione per ringraziare ancora Stefano Spagna Musso, Assistente del Governatore, e i Presidenti dei Club parmensi, Gian Paolo Lombardo, Giuseppe Scotti e Gianluigi Giacomoni, nel loro supporto ai due seminari. Penso che il SINS, in quanto dedicato alla formazione dei nuovi soci, debba insegnare le regole, insegnare a commentarle e a sviluppare nei soci la capacità critica di contestarle, fornendo proposte di modifica delle regole stesse. Perché il Rotary è un movimento che deve il proprio duraturo successo alla propria capacità di adeguarsi ad un mondo che si muove e si modifica. Qui la citazione va al piccolo libro di Spencer Johnson sulla capacità di adattarsi al valore del cambiamento con flessibilità, citato dal PDG Italo Giorgio Minguzzi, che si è inserito come una ciliegina nella decina di relazioni, nella molteplicità di argomenti e di punti di vista e di citazioni argute, o colte e rarefatte come quelle di Claudio Widmann.

Con queste consapevolezze e con l'immagine ancora negli occhi di una sala piena di rotariane e rotariani in attento ascolto per quattro ore filate (e il numero quel giorno non poteva essere altro), possiamo passare ad affrontare con più precisione il tema del mese di ottobre, tema centrale in quanto trattasi di una delle sei aree focus dell'azione internazionale del Rotary.

Se si vuole veramente promuovere lo sviluppo economico di una comunità in via di sviluppo bisogna conoscere bene i bisogni e le aspettative della collettività, operando fin da subito con strategie che implicano risultati efficaci nel lungo periodo, che rendono quindi il service duraturo e valutabile nel corso della fase successiva allo start up. Questo significa che se il progetto è stata avviato dalla comunità stessa, come accade per i progetti WASH dell'iniziativa dedicata alle Consorti, c'è molto più garanzia di efficacia ed efficienza. Ma soprattutto bisogna capire che non sono solo i capitali a mancare, bensì le conoscenze, le capacità di relazioni, le esperienze: all'estero come nelle nostre comunità. Quindi, come ci insegnano nei seminari internazionali, per conseguire il successo per la creazione di lavoro e imprenditorialità occorre insegnare ai piccoli imprenditori a creare un piano d'affari e a mantenere una corretta contabilità finanziaria. L'azione in questo caso potrebbe basarsi sull'invio di una squadra in grado di sviluppare un'azione formativa rivolta al lavoro, promuovendo corsi di formazione professionale in collaborazione con enti locali legalmente riconosciuti e di buona reputazione. Le opportunità di formazione professionale, compresa la programmazione del collocamento delle risorse umane, potrebbe estendere il proprio raggio a organizzazioni locali senza scopo di lucro, o a una cooperativa sociale che definisca la partecipazione dei propri iscritti sulla base di principi democratici. In questo modo si potrebbe quindi sostenere l'imprenditorialità e le microimprese nelle comunità in via di sviluppo e il loro successo a livello locale potrebbe portare alla creazione di altre opportunità. Alla stessa cooperativa si potrebbero fornire attrezzature o materiali per aumentare la produzione e le vendite a livello locale. Beni e forniture destinati a progetti di servizio nelle comunità dovrebbero essere acquistati localmente, in modo da contribuire all'economia locale, evitando spese di spedizione. Perciò si potrebbe creare un Gruppo d'azione rotariana e incoraggiare i suoi membri a lavorare direttamente nella comunità interessata dal service, cominciando ad identificare gli ostacoli al progresso economico della comunità stessa e a sviluppare soluzioni sostenibili, vale a dire di lungo periodo.

Sul piano del reddito e dei risparmi, le azioni consigliate da Evaston sono quelle di collaborare con un'istituzione di microfinanza locale, per fornire l'accesso ai servizi finanziari e un'infrastruttura finanziaria nella comunità, sviluppando risorse per operazioni bancarie mobili – per esempio mediante l'uso di telefoni cellulari - in collaborazione con un istituto di microfinanza, per effettuare depositi e trasferimenti di fondi, favorendo l'accesso ai sistemi bancari nelle comunità in via di sviluppo.

Ma in questa prima settimana di ottobre succede anche altro. Si raccolgono le candidature al Premio a Service per un mondo libero dalla polio e al Premio Polio Pioneer; si tiene il Reconnect degli Alumni, vale a dire le persone coinvolte nei magnifici programmi speciali del Rotary: Interact, Rotaract, Rotary Youth Exchange (RYE, il cui Multidistretto si è tenuto il 29 settembre a Jesolo e in cui c'erano ovviamente anche i nostri ragazzi del D 2072 con la presidente della Commissione RYE Serena Casadio), le Borse di Studio del Rotary, le Fellowship rotariane per la Pace.

Il prossimo 6 ottobre avverranno a Pisa i conferimenti dei vincitori del Premio Rotary intitolato a Galileo Galilei, appoggiato da sempre dal nostro Distretto.

Ma soprattutto il 24 ottobre i rotariani celebrano la Giornata Mondiale della Polio. L'azione del Rotary in questo senso è stata semplicemente risolutiva. Nel 1988, anno di inizio del programma di vaccinazione rivolto alla eradicazione del virus, i paesi con presenza di casi endemici di poliomielite - tra cui l'intero continente asiatico, quello africano, buona parte dell'America Latina e un po' d'Europa - erano 125. Trascorsi trent'anni sono solo 3: Nigeria, Afghanistan e Pakistan. Il nostro compito non sarà terminato finché un solo caso di poliomielite non si risconterà per almeno tre anni. Noi ci ritroveremo a Castrocaro terme per celebrare questa giornata particolare, fedeli custodi della memoria di Luciano Ravaglia, l'ingegnere di Forlimpopoli che ci ha lasciato a 94 anni del gennaio 2017. Professionista poliedrico, attivo dal restauro architettonico alla progettazione di aeroporti, il suo nome si ritrova in un progetto del 1970 relativo alla proposta di un piano per il collegamento ferroviario Forlì-Ravenna rivolto allo sviluppo industriale del territorio. Socio del Rotary Club Forlì dal 1963, era conosciuto a livello nazionale e internazionale per la sua azione umanitaria rotariana rivolta alla lotta alla poliomielite nel mondo, di cui è stato pioniere insieme a Sergio Multsch di Palmenberg, socio del RC Treviglio, svolta in particolare dal 1985 a favore del lancio del programma internazionale "Polio Plus", che poi diventerà "End Polio Now", rivolto all'eradicazione della malattia a livello planetario. Per questo motivo nel 2015 ha ricevuto il Regional Service Award for a Polio-free World. A Castrocaro ci incontreremo con chi è stato costretto a conoscere personalmente la poliomielite. Sarà un momento di laica comunione, di pietas nel senso etimologico del termine: rivivere il sacro nell'altro-da-me.

Un ulteriore momento dedicato alla raccolta fondi per la polio a cura del Distretto 2072 si terrà a Forlì con una camminata nel centro della città, inizio e termine in piazza Saffi, il giorno 12 maggio 2019.

Quindi cari rotariani del Distretto 2072, l'invito che vi rivolgo è questo: celebriamo Luciano Ravaglia, il 24 ottobre 2018 e il 12 maggio 2019!

La sua lotta è divenuta la nostra, quella di un milione e duecentomila rotariani nel mondo! End Polio Now is possible!

E, come diceva un vecchio maestro rotariano: fate, fate bene, ma fatelo sapere!

Buon Rotary a tutti voi,

Paolo

